

Crisi La Perla, tutte di nuovo al lavoro

Un incubo che, grazie alla lunga mobilitazione, si è trasformato in una favola a lieto fine. Da ieri tutte le lavoratrici de La Perla sono state riassunte da La Perla Atelier, la società controllata da Luxury Holding del miliardario americano Peter Kern, ex ad di Expedia. Le «Perline» sono tornate nello stabilimento di via Mattei. Ad annunciarlo sono le due sindacaliste di Filctem-Cgil Bologna e Uiltec-Uil Emilia-Romagna Stefania Pisani e Mariangela Occhiali, protagoniste da oltre due anni di una vertenza che è arrivata persino sui banchi del Parlamento europeo,

insieme alle segreterie delle due sigle nazionali: «Le maestranze hanno rivendicato non solo il proprio posto di lavoro ma la dignità di un mestiere antico, insostituibile. Mentre la filiera della moda è attraversata da casi di sfruttamento e lavoro irregolare, La Perla diventa l'esempio opposto: dimostra che si può fare qualità rispettando persone, diritti e salari». Qualcosa che sembrava, dopo tanti passaggi di proprietà, quasi impossibile. È lo stesso ministro del Mimit, Adolfo Urso, a confermarlo: «La firma dei contratti e il rientro in azienda chiudono una

vertenza complessa. Abbiamo mantenuto ogni impegno, portando a compimento una battaglia che sembrava impossibile, restituendo un futuro a questa icona del Made in Italy». Si apre ora la fase del rilancio. Plauso bipartisan della politica, dal capogruppo di Fdi alla Camera Galeazzo Bignami al segretario Pd bolognese Enrico Di Stasi.

Al. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA